

ORE 12 - Quotidiano di informazione - Editore: Centro stampa regionale società cooperativa - Registrato al Tribunale di Roma numero 311/99 del 06/07/1999  
 Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla Legge n°250/90 e successive modifiche ed integrazioni - www.ore12.net

ANNO 2017 - NUMERO: 20 - DATA: 23/01/2017

Juventus-Lazio 2-0

Con i gol di Dybala e Higuain in avvio la Juventus ieri nel lunch match batte la Lazio. Causa assenza di Marchisio, Pjanic fa l'interno assieme a Khedira e nel tris dietro al Pipita, ai lati di un Dybala extra-lusso, Mandzukic si trasforma in esterno sinistro come a inizio carriera e Cuadrado assalta dall'altro lato. Il solito 4-3-3 di Simone Inzaghi è ciò che gli ha permesso di stupire finora, ma anche lui paga l'effetto-sorpresa: quando sprigionano tutti i cavalli e giocano così bene, i bianconeri



non hanno rivali. Il lunch match è utile alla Juve anche a presentare il nuovo logo al suo popolo (che ricorda i 39 dell'Heysel in una bella coreografia pre-match), mentre poi in campo arriva subito la prova empirica di tanta sfacciata bellezza: sulla sponda di Mandzukic, Higuain porta via i due centrali e Dybala si inventa un sinistro di prima radente. Ok, Marchetti poteva arrivarci, ma l'azione ha un suo perché: nasce e cresce all'interno di questo suggestivo abito tattico. E la Joya, prima della settimana decisiva per il rinnovo, allontana qualche cattivo pensiero. Conferma pure che è giusto avvicinare il suo status a quello di Higuain. Ah, il Pipita: poco dopo, giusto per non essere da meno, timbra il suo 13esimo gol alla Lazio bruciando De Vrij su cross di Cuadrado. Se la prima rete fiorisce da sinistra, la seconda ha origine dall'asse di destra. Ovvunque la si guardi, oggi pomeriggio la Signora è ben truccata. Mentre la Lazio dei miracoli di Simone soffre della solita malattia: non sa reagire di fronte alla spavalderia juventina allo Stadium. Solo un tiro di Milinkovic-Savic nel primo tempo, mentre alla Juve viene giustamente annullato un gol su spizzata di Higuain. Il tris è sfiorato da una volata di Bonucci in versione assaltatore. Dopo l'intervallo la Lazio ha ben altra convinzione e spinge subito con più audacia. Arriva qualche grattacapo per Buffon, assieme a una conferma per Allegri: questo modulo, forse il migliore per esaltare la macchina da guerra, riluce solo se si occupa militarmente la metà campo avversaria. Il concerto di piedi buoni in campo, poi, fa il resto e in una delle più belle azioni della partita Dybala sfiora la doppietta su suggerimento di Cuadrado. Dopo è il Pipita, con un assist geniale, a dargli un'altra occasione, fallita ancora per un soffio. Quando entrano Lukaku e Djordjevic, Inzaghi rimescola le carte con un più sbarazzino 4-2-3-1: senza Biglia, c'è il serbo accanto a un deludente Immobile. Non cambia molto perché la follia di Allegri è lucidissima e tutti gli esterni offensivi, a partire da un applauditissimo Mandzukic, si spolmonano per tornare indietro.



Scienza: Il mistero delle galassie "scomparse"

Sembrirebbe una scena del crime drama di CSI ma gli investigatori sono gli scienziati che sono alle prese con una serie di morti alquanto sospette. Uno scenario da romanzo giallo, dove le vittime sono gigantesche galassie a centinaia di milioni di anni luce da noi. Le osservazioni astronomiche mostrano infatti che alcune di esse si evolvono in modo anomalo, arrivando rapidamente alla fine della loro esistenza. Per capire chi o cosa determini questa strana evoluzione, un team internazionale ha analizzato un campione di quasi 11000 galassie, scoprendo che il loro destino è determinato da una violenta "emorragia" di gas, che viene rimosso dalle galassie e disperso nello spazio intergalattico. Il gas è fondamentale per produrre nuove generazioni di stelle, e senza di esso le galassie si avviano su una strada che le porterà a spegnersi, cioè a "morire". Nel corso del loro lavoro, gli astronomi sono però riusciti a identificare l'assassino. A rubare il gas sarebbe l'interazione con la chiave della materia oscura. Ora aspettiamo ulteriori esiti dalle altre ricerche.



Tecnologia: Lavabit l'email a prova di "scasso"

La famosa Lavabit sta per tornare. Era la posta elettronica cifrata usata da Edward Snowden, il whistleblower che ha avuto il merito di far conoscere al mondo la sorveglianza di massa e indiscriminata portata avanti dall'Agenzia per la sicurezza nazionale statunitense (Nsa). Chiusa nel 2013, ora è pronta a riaprire. Ad annunciare è lo stesso fondatore, Ladar Levison, in un post scritto sul nuovo sito del servizio. Una lettera destinata a "cittadini e vecchi utenti", pubblicata il giorno del giuramento del quarantacinquesimo presidente degli Stati Uniti: Donald Trump. La scelta dei tempi non sembra casuale sottolinea il sito specializzato in tecnologia The Verge, dato che con la sua elezione Trump "ha ereditato un apparato di sorveglianza potente e massivo". Ed è lecito supporre un potenziamento della vigilanza, considerate le prese di posizione del miliardario durante la campagna elettorale. Come la proposta di boicottare Apple fino a che l'azienda non avesse sbloccato l'iPhone dell'attentatore di San Bernardino. La situazione di certo non migliora più vicino a noi. Con il Regno Unito che di recente "ha concesso alla propria polizia e alle proprie agenzie di intelligence poteri senza precedenti per monitorare i cittadini". Per non parlare degli hackeraggi che mettono continuamente a rischio i nostri dati personali. Un esempio è il caso Yahoo! (ora acquistata da Verizon): oltre un miliardo gli utenti esposti dalla "falla informatica più grande di sempre". Lavabit promette che userà tutta la nuova tecnologia esistente per tutelare i suoi utenti.



Razzie Awards: chi sarà il vincitore?

Sfida aperta al film più brutto dell'anno. Quale sarà il peggiore? In testa alle candidature dei Razzie Awards si piazza 'Zoolander 2', seguito da 'Batman contro Superman' e 'Nonno scatenato'. Tra gli attori invece si candidano per le peggiori interpretazioni Robert De Niro, Ben Affleck e Julia Roberts. I premi Razzie sono stati creati nel 1980 e sono considerati il contro-altare della cerimonia degli Oscar di Hollywood. Otto nomination per 'Zoolander 2' che arriva dopo 15 anni il primo capitolo diretto da Ben Stiller. Il responso sarà il 25 febbraio, il giorno prima degli Academy Award. Quindi restiamo in attesa di vedere chi sarà il "fortunato" vincitore.



Milano: rapinatore seriale arrestato

Finalmente è stato fermato il ladro che terrorizzava Milano. E' stato arrestato un 56enne italiano senza fissa dimora e con precedenti per rapina e porto abusivo di armi, riconosciuto come autore di tre rapine commesse a Milano dal 27 dicembre al 18 gennaio per un bottino totale di oltre 2.700 euro. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Commissariato Scalo Romana, guidati dal vicequestore Angelo De Simone, fermando il rapinatore in via Neera, il 20 gennaio scorso. Le tre rapine di cui l'uomo, a seguito di accertamenti, si è detto responsabile, sono state commesse il 27 dicembre, il 5 gennaio e il 18 gennaio. Il primo colpo è stato commesso alle 19 in una tabaccheria di via Molise, con un bottino di 1.500 euro in contanti e 150 biglietti della lotteria, la seconda rapina, il 5 gennaio alle 19.30, è stata commessa ai danni di una farmacia di via Magliocco, la somma asportata è stata pari a 250 euro. Il 18 gennaio l'uomo ha rapinato un negozio in via Pezzotti alle 17.30 prelevando 950 euro in contanti. Finalmente il cerchio si è chiuso sul rapinatore e non potrà più compiere altri reati.



Emma Stone wants to go theatreland

Emma Stone could soon be waltzing her way to the West End stage. The American, who is the favourite to win the best actress award for her role in the musical film at next month's Oscars, told the Standard she is keen to tread the boards in

theatreland. "I would love that," said Stone, who appeared in Cabaret on Broadway in 2014. "I'm looking, I definitely would love to do theatre again, I don't know if I'd be able to do a musical any time soon just because maintaining the voice is pretty tricky but, my god, I'd love to do theatre again very soon. "I've already done my dream musical, Cabaret. That was my dream. I really don't have any others that I'm dying to do. Really, honestly my voice can't take it but straight plays, there's like a million of those I'd love to do." Stone, 28, will be spending the next few months in London shooting new film The Favourite, opposite Rachel Weisz and Olivia Colman. "I'm going to be here until May so I'm very happy," she said.



"I've not been to many cheesy club nights and I've not been to Nando's, which is insane, I'm a Wagamama freak so I eat a lot of Wagamama." Ryan Gosling, has won a record-breaking seven Golden Globes, including best actress for Stone. It also leads the way for Bafta nominations with 11 nods and is on track for a clean sweep at the Oscars on February 26. It took more than £6 million in its first weekend in UK cinemas. Stone, who plays a struggling actress who falls in love with Gosling's jazz pianist in modern Los Angeles, said: "Even though it is sort of this colourful, larger-than-life musical story at the centre of it, it's really a simple story about people reaching for their dreams and falling in love and sort of how that unfolds so I think the simplicity of that story is very universal."

[2]

Hirscher trionfa a Kitzbuehel

Sua maestria Marcel Hirscher rimonta dalla nona alla prima posizione e si riprende lo slalom mettendo in bacheca il successo numero 42 della carriera. Il trionfo di Kirscher è un inno all'Austria, dal materiale, alla località regina della coppa del



mondo dove si disputa la gara - Kitzbuehel - a lui, il prodotto di una scuola che vive lo sci come una religione. Marcel vince nel giorno in cui l'acerrimo rivale Henrik Kristoffersen salta, poi doma l'inglese Dave Ryding che sorprende piazzandosi secondo per 0'76: terzo il russo Alexander Khoroshilov a 1'11 di distacco. Nella seconda manche le speranze di podio pesano sulle spalle di Stefano Gross che però inforca subito. Il miglior azzurro è Giuliano Razzoli 11° e soddisfatto: «Non mi manca molto per essere un passo avanti e questo significa entrare nei primi sei, sette. Sto migliorando ma non riesco ancora a fare questo passaggio». Sorpresa per Tommaso Sala, finito 15° e in crescita.

[2]

La Roma rimane in scia della Juventus

La Roma batte il Cagliari e resta a -1 dai campioni d'Italia distanziando nuovamente il Napoli, ora a tre punti. All'Olimpico, dove i giallorossi trovano la decima vittoria consecutiva in altrettante partite casalinghe (13 in fila considerando anche la scorsa), alla squadra di Spalletti basta un gol, il 14° in questa stagione, di Edin Dzeko per non perdere punti importanti nella frenetica rincorsa scudetto e che vale il record di 13 vittorie di fila tra le mura amiche che, in casa romanista, mancava dal lontano 1930. Eppure contro un buon Cagliari la Roma ha dovuto faticare un po' più del previsto, come accade ormai da tre settimane a questa parte. E', infatti, il terzo 1-0 di fila, il quarto nelle ultime sei gare di campionato, segno che l'assenza di Salah in fase offensiva si sta facendo sentire e non poco. Dall'altro lato, però, con l'egiziano impegnato in coppa d'Africa, Spalletti ha dovuto modificare in parte l'assetto della sua squadra trovando il giusto equilibrio in fase difensiva:



zero gol subiti da quando l'ex viola è partito. Insomma, questa Roma, se oltre a segnare inizia a non prendere più gol, allora può far davvero paura. Gara come da copione, con la Roma decisa a creare gioco e con il Cagliari pronto a rovinarlo. I giallorossi, però, nel primo tempo faticano a trovare gli spazi giusti negli ultimi 30 metri dove i sardi chiudono bene e pressano senza sosta in fase di non possesso. L'occasione più nitida, quella che potrebbe sbloccare la partita, capita sul piede di Dzeko che, sul lancio millimetrico di De Rossi, elude il fuorigioco rossoblu, ma a tu per tu con Rafael calcia debolmente addosso al portiere. Nella ripresa parte subito forte la squadra ospite che mette più volte in apprensione Fazio e compagni (superlativa la prova dell'argentino), ma al 10', alla prima occasione buona, Dzeko si fa perdonare l'errore del primo tempo infilando col piattone su un cross laterale di Rudiger. Sotto di un gol il Cagliari si disunisce alla ricerca disperata del pareggio e per i capitolini è più facile sfondare in area. Rafael deve prima salvare su Perotti, poi su Dzeko. Su quest'ultima ribattuta Bruno Peres si divora il raddoppio col portiere a terra. L'estremo difensore rossoblu si supera al 39' su una mina terra-aria dal limite di Nainggolan e quando non ci arriva lui (1' più tardi) ci pensa la traversa a fermare Dzeko ed evitare un passivo più pesante. In pieno recupero da segnalare l'entrata in campo di Pedro ai danni di Strootman con Guida che gli mostra il rosso diretto e la Roma esce dall'Olimpico con i tre punti.

[2]

George Michael fans call for tribute bench

George Michael fans are calling for a memorial bench to the star on Hampstead Heath, near his London home. Superfan Tony Antoniou has started an online petition in a bid to persuade the City of London Corporation, which manages the heath,



to agree to the idea. It comes after thousands of fans called for a statue outside his home in Highgate, just around the corner from the popular park. The Careless Whisper singer was found dead in his bed on Christmas Day by boyfriend Fadi Fawaz, sparking an outpouring of grief from around the world. In the days and weeks afterwards, hundreds of flowers and tributes were laid outside his front door. Mr Antoniou said the vast green open space was an important place for the star to relax and have "time to himself". He wrote the petition website: "George Michael loved Hampstead Heath park so much. "It was his favourite park and he would often go there for some time to himself "I now want to pay further tribute to George Michael with your kind support." "His fans will love this and will agree to it," he wrote. "It's the least they can do as this was his favourite and local park." More than 300 people have signed the petition so far. Supporter Helen Vassilou wrote: "This is the very least that such a humble, talented, generous and honest man deserves. "He gave us so much in so many ways so let's give George something back and let his memory live on."

[2]

Fioretto: trionfo Italia

Il fioretto maschile italiano torna al successo in coppa del Mondo. Il quartetto azzurro, composto da Daniele Garozzo, Giorgio Avola, Alessio Foconi e Lorenzo Nista, ha vinto nettamente la finalissima contro i padroni di casa della Francia, col punteggio di 45-21, al termine di un assalto che ha visto l'Italia in vantaggio sin dal primo parziale. La squadra italiana era giunta in finale dopo aver superato in semifinale gli Stati Uniti col punteggio di 45-44, con l'ultima e decisiva stoccata



portata a segno da Daniele Garozzo contro Alexander Massialas in una riproposizione dell'assalto valido per l'oro olimpico individuale a Rio. "Sono molto soddisfatto - commenta Cipressa - perché torniamo al successo grazie a una prestazione eccellente da parte di tutti gli azzurri. Hanno espresso un'ottima scherma, affrontando e superando momenti critici e gestendo il vantaggio in maniera egregia. Abbiamo sofferto contro gli Stati Uniti, ma - dice ancora Cipressa - siamo riusciti a tenere i nervi saldi e a piazzare così la stoccata decisiva che ci ha portato in finale. E' il modo migliore per iniziare il nuovo anno".

[2]